



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE

COSA FARE NEL CASO DI RAMI PROTESI SU ABITAZIONI O SU AREE PUBBLICHE

Qualora civili abitazioni siano confinanti con aree boschive o giardini può accadere che rami si protendano sui tetti delle abitazioni stesse causando disagio o costituendo comunque un rischio in caso di caduta o rottura.

La soluzione migliore al problema è sempre l'accordo bonario tra le parti interessate.

È possibile comunque chiedere l'intervento del proprietario attraverso una lettera formale inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si tratta in ogni caso di questioni tra privati e qualora sia l'accordo bonario che la richiesta scritta si siano rivelati inefficaci si rende necessario procedere attraverso la magistratura ordinaria.

In tutti i casi in cui si teme un danno ai propri beni da una situazione creata dal vicino con la sua negligenza o incuria e i solleciti, anche scritti, non trovano alcun riscontro per eliminare il pericolo, il Codice Civile all'art. 1172 stabilisce che al proprietario o al possessore, il quale abbia ragione di temere che da un edificio, albero o altra cosa derivi pericolo di un danno grave ai beni che formano oggetto del suo diritto o del suo possesso, può denunciare il fatto all'autorità giudiziaria e ottenere, secondo le circostanze, che si provveda ad eliminare il pericolo.

L'autorità giudiziaria, qualora le condizioni lo esigano, può ordinare che venga data idonea garanzia per i danni eventuali.

Trattandosi di fatti che toccano la sfera degli interessi di singole persone, mettere in moto l'iniziativa giudiziaria, unico sistema rimasto a disposizione per raggiungere un risultato concreto, spetterà esclusivamente a coloro che dalla situazione creatasi temano un pregiudizio.

Va comunque distinta la situazione nella quale il ramo è considerato "a rischio", ovvero tale da far temere per la sua conformazione, inclinazione o posizione, che possa rompersi o cadere in un futuro più o meno prossimo (in tal caso il primo referente da coinvolgere è sempre il proprietario nelle forme sopra descritte) oppure "pericolante" ovvero che per la sua condizione e la presenza di scosciamenti, incrinature, lesioni sia tale da farne presumere il crollo immediato o comunque in un tempo estremamente breve: in tal caso è possibile rivolgersi direttamente ai Vigili del Fuoco per un intervento urgente di messa in sicurezza cui seguiranno gli adempimenti di legge nei confronti del proprietario.

L'intervento della pubblica autorità (Comune, Vigili del Fuoco, Prefettura, Carabinieri Forestale, etc.) potrà essere richiesto esclusivamente solo in caso di evidente interesse pubblico, come ad esempio se il rischio fosse riferibile ad una strada pubblica, ad un edificio di interesse pubblico (scuole, ospedali, cimiteri, etc.) o ad aree demaniali o di pubblico utilizzo.